



CONVENZIONE
del SISTEMA BIBLIOTECARIO della VALLE SERIANA

Approvata in Assemblea dei Sindaci del Sistema bibliotecario il 04.12.2023

Approvata dal Comune di Albino con Delibera CC n.84 del 29.12.2023

ART.1 - ISTITUZIONE.....	2
ART.2 - FINALITA'.....	2
ART.3 - COMPITI E FUNZIONI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO	3
ART.4 - TIPOLOGIA DI BIBLIOTECHE e LIVELLI DI SERVIZIO	4
ART.5 - COMUNE CAPOFILA, SEDE E PRIVACY	5
ART.6 - FUNZIONI DEL COMUNE CAPOFILA.....	5
ART.7 - DOTAZIONE DI PERSONALE DEL COMUNE CAPOFILA	6
ART.8 - DURATA DELLA CONVENZIONE.....	6
ART.9 - RECESSO.....	6
ART.10 - PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI.....	7
ART.11 - FINANZIAMENTO DEL SISTEMA	7
ART.12 - ORGANI DEL SISTEMA.....	8
ART.13 - ASSEMBLEA DEI SINDACI.....	8
ART.14 - GIUNTA DEL SISTEMA	9
ART.15 - PRESIDENTE DELLA ASSEMBLEA DEI SINDACI E DEL SISTEMA	10
ART.16 - DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL SISTEMA.....	11
ART.17 - COORDINAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO	11
ART.18 - COMMISSIONE TECNICA	12
ART.19 - NORME ATTUATIVE	13
Allegato A) INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO	14
Allegato B) MANIFESTO UNESCO PER LE BIBLIOTECHE PUBBLICHE [2022].....	15

ART.1 - ISTITUZIONE

1. Ai sensi dell'art.14 della Legge Regionale n.25 del 07.10.2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" e dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000 è istituito il Sistema bibliotecario della Valle Seriana il cui ambito territoriale è definito nella delibera di Giunta della Provincia di Bergamo n° 560 del 15.11.2001 e comprende i Comuni di: Albino, Alzano Lombardo, Ardesio, Aviatico, Azzone, Casnigo, Castione della Presolana, Cazzano S. Andrea, Cene, Cerete, Clusone, Colere, Colzate, Fino del Monte, Fiorano al Serio, Gandellino, Gandino, Gazzaniga, Gorno, Gromo, Leffe, Nembro, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Peia, Piario, Ponte Nossa, Pradalunga, Premolo, Ranica, Rovetta, Schilpario, Selvino, Songavazzo, Torre Boldone, Valbondione, Valgoglio, Vertova, Villa di Serio, Villa d'Ogna, Vilminore di Scalve.
2. Richiamata la Convenzione della Rete Bibliotecaria Bergamasca 2024-26¹, il Sistema bibliotecario della Valle Seriana è costituito formalmente e funzionalmente tra i Comuni che approvano la presente Convenzione.

ART.2 - FINALITA'

1. Il Sistema bibliotecario lavora per la promozione di una cultura di rete tra altre biblioteche, istituzioni culturali e scolastiche, agenzie di promozione del territorio per il rafforzamento della propria identità.
2. Il Sistema bibliotecario costituisce lo strumento mediante cui si centralizzano e si coordinano attività che per loro natura e caratteristiche organizzative non potrebbero essere svolte con la stessa efficacia ed efficienza nelle singole biblioteche. Garantisce, attraverso una collaborazione assidua e una continua integrazione, la condivisione di competenze professionali, servizi, risorse economiche, tecnologiche, documentarie, umane e strutturali.
3. Il Sistema bibliotecario definisce la programmazione e l'implementazione dei servizi sul territorio avvalendosi di profili di comunità, raccolte di dati e strumenti operativi al fine di garantire standard gestionali adeguati e uniformi.
4. Il Sistema bibliotecario supporta le biblioteche aderenti:
 - a) favorendo lo sviluppo delle comunità di riferimento attraverso servizi qualitativamente omogenei nelle prestazioni di base e pari opportunità di accesso all'informazione, alla conoscenza e a reti integrate di servizi;
 - b) diffondendo una cultura della biblioteca pubblica come un soggetto sociale integrato e riconoscibile nella realtà locale, che opera per il progresso civile del territorio di riferimento;
 - c) promuovendo il continuo sviluppo dei servizi bibliotecari;
 - d) garantendo opportunità di incontro e confronto che preservino e valorizzino l'identità e la storia del Sistema stesso;
 - e) costituendosi come livello intermedio tra singole biblioteche e reti di cooperazione;
 - f) promuovendo occasioni di collaborazione su progettualità di interesse comune.

¹ Approvata dall'Assemblea unificata dei Sindaci della Rete bibliotecaria bergamasca il 01.12.2023.

5. Il Sistema bibliotecario collabora con altri soggetti, anche di titolarità diversa, che condividano percorsi o progetti specifici che abbiano tra gli obiettivi l'accesso a reti integrate di servizi e l'attivazione di opportunità di formazione permanente, crescita personale e benessere sociale.
6. Il Sistema bibliotecario ispira il proprio operato alle raccomandazioni contenute nel Manifesto Unesco, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione [cfr. Allegato B)] e all'attività dell'Associazione Italiana Biblioteche².

ART.3 - COMPITI E FUNZIONI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

1. Il Sistema bibliotecario svolge compiti a livello gestionale, di coordinamento, di programmazione e sviluppo di attività e servizi di carattere biblioteconomico a favore delle biblioteche afferenti, relazionandosi costantemente con i Sistemi bibliotecari con i quali costituisce la Rete Bibliotecaria Bergamasca, regolata dalla rispettiva Convenzione.
In particolare il Sistema bibliotecario della Valle Seriana - ferma restando la titolarità superiore della Convenzione della Rete Bibliotecaria Bergamasca nella quale vengono tra l'altro evidenziati compiti e aree di competenza di ciascun Sistema, oltre a gruppi di lavoro in supporto – attua i seguenti compiti:
 - a) coordinamento delle Biblioteche afferenti attraverso:
 - definizione di norme comuni per l'organizzazione dei servizi al pubblico, per la misurazione dei servizi e degli indicatori di sviluppo; per la formulazione di programmi ed eventuali servizi centralizzati in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Bergamasca e con altri Sistemi Bibliotecari;
 - interventi su singole realtà bibliotecarie che svolgono azioni significative o che - per contro - si trovino in condizioni di disagio;
 - promozione di “gemellaggi” tra biblioteche del Sistema non necessariamente omogenee per caratteristiche al fine di favorire uno stimolo e un supporto reciproco;
 - b) coordinamento e centralizzazione dell'organizzazione delle raccolte documentarie attraverso:
 - definizione di programmi comuni di incremento, revisione e promozione;
 - coordinamento delle procedure di acquisto dei documenti di ciascuna biblioteca;
 - acquisizione centralizzata di documenti, a implementazione delle collezioni delle singole biblioteche, con eventuale individuazione di biblioteche specializzate nello sviluppo di particolari settori;
 - formulazione di accordi con librerie e distributori editoriali specializzati nel servizio alle biblioteche;
 - c) progettazione e coordinamento di attività di promozione della lettura;
 - d) progettazione e coordinamento di attività di consulenza informativa e documentaria;
 - e) promozione dell'utilizzo delle collezioni documentarie tra un pubblico il più ampio possibile mediante il rafforzamento delle competenze informative individuali [*information literacy*];

² www.aib.it

- f) progettazione di servizi finalizzati all'alfabetizzazione degli utenti all'uso delle tecnologie dell'informazione più diffuse nonché all'istruzione sulle tecniche di ricerca e all'abolizione del digital divide e il sostegno alle competenze digitali;
- g) coordinamento e attivazione di servizi digitali che consentano l'utilizzo dei servizi bibliotecari anche da remoto;
- h) formazione e aggiornamento dei bibliotecari e di tutti gli operatori che a vario titolo sono referenti del servizio bibliotecario;
- i) misurazione e valutazione delle prestazioni delle biblioteche attraverso il monitoraggio periodico degli indicatori biblioteconomici e la definizione di standard-obiettivo per garantire l'erogazione di servizi omogenei;
- j) elaborazione di accordi di programma, protocolli d'intesa, carte di servizi, manuali di proceduralizzazione di attività ordinarie, elaborazione di carte delle collezioni, elaborazione di regolamenti uniformi per l'organizzazione dei servizi, attività di benchmarking; attività di marketing e promozione per accrescere complessivamente la percezione del valore sociale dei servizi bibliotecari;
- k) predisposizione di profili di comunità aggiornati, elaborati da istituzioni territoriali che favoriscano la conoscenza del territorio così da consentire piani, programmi e strategie di intervento sempre più aderenti ai bisogni dell'utenza reale e potenziale;
- l) progettazione di momenti di incontro e confronto tecnico su tematiche di interesse comune al fine di condividere buone pratiche di servizio e opportunità di auto-formazione continua;
- m) razionalizzazione delle procedure relative alla fornitura di beni e servizi di interesse per le biblioteche afferenti;
- n) collaborazione con gli Ambiti sociosanitari del territorio relativamente a servizi e attività rivolti alla medesima utenza reale e potenziale;
- o) collaborazione con la Provincia di Bergamo e la Regione Lombardia nell'attuazione delle funzioni di competenza.

ART.4 - TIPOLOGIA DI BIBLIOTECHE e LIVELLI DI SERVIZIO

1. I Comuni aderenti al Sistema garantiscono il corretto funzionamento dei rispettivi servizi bibliotecari in conformità alle leggi vigenti, alle disposizioni regionali in materia di biblioteche nonché agli accordi interni alla Rete Bibliotecaria Bergamasca.
2. L'adesione al Sistema comporta per ogni singolo Comune l'impegno a consolidare o a raggiungere un livello programmato e condiviso di servizio attraverso investimenti continuativi e adeguati nelle risorse per lo sviluppo coordinato e centralizzato delle collezioni documentarie, per le infrastrutture tecnologiche, per la sede, per le attività di promozione della lettura, per il personale della biblioteca che dovrà essere competente e partecipe della vita del Sistema.
3. Si riconoscono tipologie di biblioteche in base a entità di investimenti dedicati, ai diversi modelli di servizio e al raggiungimento di standard qualitativi e quantitativi, presenza di

personale di comprovata professionalità; gli indicatori per la misurazione della qualità del servizio³ sono approvati annualmente dalla Giunta del Sistema bibliotecario.

4. I Comuni aderenti al Sistema, al fine di rendere effettivamente omogenei e coordinati i servizi delle biblioteche, si impegnano ad adottare entro 60 giorni atti regolamentari, risoluzioni, deliberazioni, carte dei servizi e altri documenti di programmazione approvati dall'Assemblea dei Sindaci.
5. Le comunicazioni ai Comuni relative ad atti e risoluzioni adottate avvengono via P.E.C..

ART.5 - COMUNE CAPOFILA, SEDE E PRIVACY

1. La sede legale del Sistema e dei servizi convenzionati è presso il Comune di Albino in Piazza Libertà 1. Il Comune di Albino mantiene la funzione di Comune capofila (Centro Sistema) al quale è delegata la gestione tecnica, amministrativa e contabile oggetto della presente Convenzione, nonché la responsabilità amministrativa e contabile degli atti assunti dai suoi organi per il funzionamento del Sistema.
2. Il Comune di Albino, quale ente capofila del Sistema bibliotecario, per la gestione tecnica, amministrativa ed economica, si avvale del settore denominato "Servizi Amministrativi, Demografici e Culturali" mentre per quella contabile del settore "Economico Finanziario".
3. Eventuali servizi, strutture e ripartizioni gestionali per l'erogazione degli interventi del Sistema possono anche essere collocate in Comuni diversi dal Comune capofila.
4. I Comuni firmatari danno atto che il Comune di Albino, quale ente capofila, è titolare del trattamento dei dati personali, come definiti dal Dlgs. 196/2003⁴, riconducibili al solo espletamento delle funzioni di cui al presente atto.

ART.6 - FUNZIONI DEL COMUNE CAPOFILA

1. Il Comune di Albino, tesoriere dei fondi dei Comuni convenzionati, opera con risorse certe ed esegue attraverso propri atti le decisioni assunte dagli Organi di governo.
2. Il Comune di Albino è tenuto a dare esecuzione agli atti di impegno e liquidazione che il Responsabile del settore Servizi Amministrativi, Demografici e Culturali assume per le attività e gli interventi, fatta salva la disponibilità negli appositi capitoli di Bilancio.
3. Il Comune di Albino assume la rappresentanza legale del Sistema bibliotecario.
4. Il Comune di Albino, come ente capofila, svolge le seguenti funzioni in ottemperanza ai propri regolamenti:
 - a) adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari alla realizzazione e all'operatività dei servizi e interventi previsti in attuazione della presente Convenzione;
 - b) espleta ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni o enti privati no-

³ [cfr. Allegato A), parte integrante della presente Convenzione]

⁴ integrato con le modifiche introdotte dal D.L. 2018/101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

- profit e profit;
- c) garantisce il supporto amministrativo e contabile-finanziario, provvedendo alla rendicontazione gestionale e contabile;
 - d) mette a disposizione spazi adeguati e idoneamente attrezzati per gli uffici e il personale assegnato;
 - e) dota di risorse umane e strumentali, necessarie per l'attuazione e il buon funzionamento degli interventi e dei servizi previsti dalla Convenzione e deliberati dall'Assemblea dei Sindaci; dette risorse sono poste interamente a carico del bilancio del Sistema;
 - f) conferisce, ove necessario, incarichi a consulenti o collaboratori esterni per l'esecuzione dei compiti affidati al Sistema bibliotecario;
 - g) affida - ove necessario - servizi e progetti a terzi, anche mediante accordi sovrasistemici.

ART.7 - DOTAZIONE DI PERSONALE DEL COMUNE CAPOFILA

1. Il Comune capofila per adempiere alle proprie funzioni può operare:
 - con il proprio personale, cui sono assegnati compiti aggiuntivi;
 - con il personale distaccato o comandato dalla dotazione degli Enti convenzionati;
 - con altro personale a seguito di affidi, incarichi, consulenze o appalti di servizio.

Al riguardo si precisa che:

- a) i contratti di lavoro di eventuale personale distaccato in comando per l'adempimento delle funzioni di competenza del Sistema, rimarranno intercorrenti tra il lavoratore e il Comune di provenienza, regolati da apposito accordo di programma;
- b) il personale distaccato in comando tornerà presso l'Ente di appartenenza qualora per qualsiasi motivo la presente Convenzione verrà risolta;
- c) ciascun Ente aderente al Sistema si farà carico, sulla scorta delle quote di compartecipazione alla spesa determinate dall'Assemblea dei Sindaci, della copertura economica delle spese di personale e di gestione dell'intero servizio;
- d) la nomina del Responsabile del settore e le eventuali posizioni organizzative sono di competenza del Sindaco dell'ente capofila;
- e) i proventi per i compiti aggiuntivi, stanziati in apposita voce del bilancio annuale del Sistema, confluiscono al fondo per la contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 43, co. 3, della Legge 449/1997;
- f) relativamente alla Posizione Organizzativa utilizzata parzialmente per il Sistema e i servizi in Convenzione si applica l'art. 14 del CCNL 22/01/2004.

ART.8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha scadenza il 31.12.2026 e decorre dalla data di sottoscrizione.
2. La Convenzione può essere sciolta per volontà espressa da almeno la metà più uno dei membri aventi diritto di voto nell'Assemblea dei Sindaci.

ART.9 - RECESSO

1. Il recesso di un Comune dalla Convenzione ne comporta l'uscita dal Sistema, non comporta lo scioglimento della Convenzione ma implica la sospensione della biblioteca dalla fruizione

gratuita dei progetti comuni di Sistema e dai servizi centralizzati della Rete Bibliotecaria Bergamasca;

2. L'eventuale recesso dovrà essere comunicato con P.E.C. con un preavviso di almeno 6 mesi. Il recesso avrà effetto al 31.12 dell'anno in cui viene esercitato, pertanto il Comune sarà tenuto al pagamento completo della quota di adesione al Sistema per l'anno in corso al fine di salvaguardare la programmazione delle attività annuali sulla base di entrate certe da parte dei Comuni;
3. Il recesso del Comune Ente capofila non comporta lo scioglimento della Convenzione, a condizione che entro 6 mesi un altro Comune convenzionato dichiari di volerne assumere il ruolo. In tal caso gli eventuali beni acquisiti con fondi del Sistema vengono trasferiti al nuovo comune Centro Sistema e della modifica viene informata Regione Lombardia.

ART.10 - PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI

1. Il piano annuale delle attività del Sistema, anche in raccordo con progetti e servizi della Rete Bibliotecaria Bergamasca e con il piano triennale per la Cultura in ambito regionale, individua:
 - a) gli interventi da realizzare per il consolidamento, la promozione e lo sviluppo del Sistema e delle biblioteche afferenti;
 - b) i servizi da sviluppare e da privilegiare per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Sistema;
 - c) le attività in cooperazione con altri soggetti pubblici o privati mediante la stipula di apposite convenzioni o accordi;
 - d) le previsioni di spesa per gli interventi e i servizi del Sistema;
 - e) le previsioni dei contributi annuali a carico dei Comuni aderenti, destinati agli interventi e ai servizi di cui ai punti a), b) e c) del presente comma;
 - f) le modalità di verifica dei risultati.

ART.11 - FINANZIAMENTO DEL SISTEMA

1. Al finanziamento dei servizi e dei progetti di Sistema si provvede con fondi costituiti da:
 - a) quote per abitante⁵ a carico dei Comuni aderenti determinate annualmente dalla Giunta del Sistema.
 - i. L'importo della quota a carico di ciascun Comune varia in base all'eventuale raggiungimento di indicatori riferiti all'investimento di ogni Comune. Gli indicatori, da applicarsi all'anno successivo, riportati nell'allegato C), parte integrante della presente Convenzione, vengono stabiliti dalla Giunta del Sistema bibliotecario entro la fine dell'anno precedente.
 - ii. La quota/abitanti viene erogata al Comune centro Sistema in un'unica soluzione entro il 30 luglio a seguito di comunicazione scritta da parte del Sistema;
 - b) quote per abitante a carico dei Comuni aderenti⁶ stabilite dalla Convenzione della Rete Bibliotecaria Bergamasca, finalizzate al sostegno dei servizi centralizzati erogati;

⁵ Riferiti al 31.12 dell'anno precedente

⁶ Da versare al Comune di Albino Centro Sistema entro il 31.01 di ciascun anno.

- c) finanziamenti assegnati da Enti pubblici o privati;
 - d) eventuali proventi derivanti dalla gestione di servizi o dalla vendita di prodotti forniti dal Sistema a soggetti esterni o interni al Sistema stesso;
 - e) eventuali contratti di sponsorizzazione gestiti dal Sistema;
 - f) altre entrate ordinarie e straordinarie derivanti dall'attuazione di una politica delle risorse prevista nel piano annuale del Sistema.
2. Eventuali residui e avanzi di amministrazione determinati nella gestione del Bilancio del Sistema rimangono vincolati alle finalità del Sistema stesso.
 3. È prevista l'attivazione della procedura di sospensione dal Sistema e quindi dai servizi centralizzati della Rete Bibliotecaria Bergamasca per i Comuni che - dopo il secondo sollecito e per ritardi superiori a 6 mesi - non provvedono alla regolarizzazione dei pagamenti dovuti⁷ entro le scadenze previste dalla presente Convenzione e dalla Convenzione della Rete Bibliotecaria Bergamasca.

ART.12 - ORGANI DEL SISTEMA

1. La consultazione e la partecipazione nell'amministrazione del Sistema si realizza mediante:
 - a) l'Assemblea dei Sindaci
 - b) la Giunta del Sistema
 - c) il Presidente del Sistema
 - d) il Direttore del Sistema
 - e) il Coordinatore del Sistema
 - f) la Commissione Tecnica
2. Gli organi di gestione amministrativa del Sistema bibliotecario sono gli organi istituzionali dell'ente capofila.

ART.13 - ASSEMBLEA DEI SINDACI

1. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni convenzionati o da loro delegati purché con carica pubblica con delega scritta permanente.
Un Sindaco o un delegato permanente può ricevere delega da parte del Sindaco di un altro Comune.
2. L'Assemblea si riunisce di regola almeno 2 volte all'anno, di norma presso il Comune di Albino o in modalità digitale da remoto, ed è convocata dal Presidente. Può inoltre essere convocata qualora ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti.
3. La convocazione a mezzo P.E.C. viene effettuata con almeno 7 giorni di preavviso.
4. Per la validità dell'Assemblea, è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno il 50% + 1 dei componenti che rappresentino almeno il 50% della popolazione degli enti convenzionati.
5. In seconda convocazione, nello stesso giorno della prima, è necessaria la presenza di componenti che rappresentino il 33% della popolazione del Sistema.
6. L'Assemblea dei Sindaci delibera a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

⁷ Es.: quote adesione a Sistema, quota per servizi centralizzati, importo annuo acquisto documenti

7. Alle riunioni partecipano di diritto il Direttore del Sistema e il Coordinatore del Sistema con compiti consultivi, di assistenza tecnica e di redazione dei verbali.
8. L'Assemblea dei Sindaci decade qualora la maggioranza dei componenti sia decaduta ovvero quando il 50% + 1 dei Sindaci sia andata ad elezione oppure quando i Comuni andati ad elezione raggruppano il 50% + 1 della popolazione complessiva dei Comuni aderenti al Sistema.
9. Per quanto non previsto nella presente Convenzione, per il funzionamento dell'Assemblea si fa riferimento al D.lgs. 267/2000 e in quanto compatibile con il regolamento degli organi istituzionali del Comune Centro Sistema.
10. Spetta all'Assemblea dei Sindaci:
 - a) indicare i criteri di conduzione e di sviluppo del Sistema, secondo le finalità di cui all'Art. 2 della presente Convenzione;
 - b) approvare il piano annuale predisposto dalla Giunta e dal Coordinatore elaborato in base alle esigenze di funzionalità del Sistema;
 - c) approvare il bilancio di previsione ed il conto consuntivo;
 - d) proporre eventuali modifiche alla presente Convenzione;
 - e) valutare richieste di adesione di altri Comuni al Sistema bibliotecario;
 - f) eleggere i membri della Giunta del Sistema.

ART.14 - GIUNTA DEL SISTEMA

1. La Giunta è un organo esecutivo di supporto all'Assemblea dei Sindaci e al Coordinatore del Sistema.
2. La Giunta del Sistema è composta dal Presidente del Sistema e da 5 rappresentanti dei Comuni eletti dall'Assemblea dei Sindaci.
3. La Giunta viene eletta dai Sindaci dei Comuni aderenti al Sistema o dai loro delegati.
4. Possono venire eletti quali membri della Giunta soltanto i Sindaci o i rappresentanti dei Sindaci con delega permanente del Sindaco.
5. Per la validità dell'elezione dei membri della Giunta deve essere presente il 50% +1 degli aventi diritto al voto che rappresentino il 50% + 1 [deleghe comprese] della popolazione dei Comuni aderenti al Sistema bibliotecario.
6. Le candidature a membro della Giunta del Sistema vanno presentate all'inizio della seduta dell'Assemblea dei Sindaci deputata.
7. Per l'elezione della Giunta tutti i Comuni aderenti al Sistema vengono raggruppati in base a zone geografiche omogenee nel Sistema:
 - a) GRUPPO A: Ardesio, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Piario, Valbondione, Valgoglio, Villa d'Ogna;
 - b) GRUPPO B: Azzone, Castione della Presolana, Cerete, Colere, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Vilminore di Scalve;
 - c) GRUPPO C: Clusone, Gorno, Oneta, Parre, Ponte Nossa, Premolo;
 - d) GRUPPO D: Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Peia, Vertova;

- e) GRUPPO E: Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Nembro, Pradalunga, Ranica, Selvino, Torre Boldone, Villa di Serio.
8. Ogni elettore dispone di un solo voto, relativo al gruppo di appartenenza del Comune di riferimento. La votazione avviene a scrutinio segreto in sequenza per i cinque gruppi. Per ogni gruppo viene eletto il candidato che riceve la maggioranza dei voti. In caso di parità, si procede al ballottaggio.
 9. I membri della Giunta decadono per:
 - a) dimissione spontanea
 - b) revoca della delega
 - c) sfiducia da parte dell'Area geografica rappresentata
 - d) decadenza dell'Amministrazione di appartenenza.
 10. Un delegato eletto non può trasmettere la sua carica ad altro delegato. In caso di dimissioni o decadenza di un delegato, l'Assemblea dei Sindaci procede a nuova elezione per la sostituzione del membro della Giunta dimissionario.
 11. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente o qualora ne facciano richiesta almeno due membri.
 12. La convocazione della Giunta viene effettuata a mezzo P.E.C. con almeno 7 giorni di preavviso.
 13. Per la validità della riunione è necessaria la presenza di almeno tre dei componenti della Giunta.
 14. Alle riunioni, che hanno luogo di norma presso il Comune di Albino o in modalità digitale da remoto, partecipano di diritto il Direttore del Sistema e il Coordinatore del Sistema con compiti consultivi, di assistenza tecnica e di redazione dei verbali.
 15. La Giunta del Sistema è incaricata dello svolgimento dei seguenti compiti:
 - a) delibera su tutte le materie per le quali è delegata dall'Assemblea dei Sindaci
 - b) approva annualmente indicatori per la misurazione della qualità del servizio e quote di adesione al Sistema
 - c) approva i progetti che riguardano l'espletamento della gestione ordinaria
 - d) collabora con il Coordinatore del Sistema nell'elaborazione dei piani annuali
 - e) supervisiona sull'attuazione delle indicazioni generali dell'Assemblea dei Sindaci
 - f) valuta periodicamente l'andamento dei servizi di Sistema sulla base dei dati monitorati dal Coordinatore del Sistema.
 16. In sede di riunioni di Giunta, in caso di votazioni a parità di voti, il voto del Presidente vale doppio.
 17. Qualora un componente della Giunta non partecipi alle riunioni per più di 3 volte consecutive senza motivata giustificazione, decade automaticamente dalla carica.

ART.15 - PRESIDENTE DELLA ASSEMBLEA DEI SINDACI E DEL SISTEMA

1. Il Presidente del Sistema bibliotecario è il Sindaco del Comune Centro Sistema o un suo delegato in via permanente e ha il compito di:
 - a) convocare e presiedere l'Assemblea dei Sindaci;
 - b) convocare e presiedere la Giunta del Sistema;

- c) nominare un Vice Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e della Giunta, in caso di sua assenza o impedimento;
- d) sovrintendere all'attuazione del piano annuale di attività del Sistema;
- e) rappresentare il Sistema bibliotecario mantenendo i rapporti con le Amministrazioni Comunali, la Provincia, la Rete Bibliotecaria Bergamasca e la Regione.

ART.16 - DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL SISTEMA

1. Il Responsabile del Settore di riferimento dei Servizi Bibliotecari del Comune Centro Sistema, ha la responsabilità gestionale e amministrativa per il funzionamento del Sistema nonché delle risorse ad esso assegnate, ricopre una posizione di unità organizzativa di vertice e ne assume le relative responsabilità e compiti. Assume in questa veste la qualifica di Direttore amministrativo del Sistema.
2. In particolare, il Direttore amministrativo del Sistema bibliotecario:
 - a) sovrintende alla realizzazione degli indirizzi e al raggiungimento degli obiettivi del Sistema indicati dall'Assemblea dei Sindaci e dagli organi di governo;
 - b) coordina e sovrintende all'organizzazione e alle attività delle strutture del Sistema bibliotecario;
 - c) si avvale ed è responsabile del Coordinatore del Sistema bibliotecario;
 - d) dirige il centro di costo "Sistema bibliotecario" e adotta gli atti di gestione di competenza;
 - e) partecipa agli organismi sovra-sistemici previsti dalla Convenzione della Rete Bibliotecaria Bergamasca con i poteri, la facoltà di manifestazione della volontà del Sistema per le materie di propria competenza e più in generale con le prerogative proprie del ruolo apicale.

ART.17 - COORDINAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

1. Presso l'Ente capofila è istituito l'Ufficio di Coordinamento del Sistema bibliotecario, che adotta gli atti di indirizzo e di programmazione del Sistema e gestisce sia servizi centralizzati che progetti speciali anche in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Bergamasca.
2. L'Ente capofila Centro Sistema attraverso il Responsabile dell'Area competente determina la dotazione organica del personale dell'Ufficio, sentito il parere della Commissione Tecnica e attenendosi ai limiti di spesa autorizzati dall'Assemblea dei Sindaci.
3. Il rapporto di lavoro del personale dell'Ufficio di coordinamento è disciplinato dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente capofila.
4. Alla direzione dell'Ufficio è preposto il Coordinatore del Sistema bibliotecario, selezionato tra soggetti con documentate capacità ed esperienza nel settore dell'organizzazione biblioteconomica.
5. Alla copertura del ruolo di Coordinatore provvede l'amministrazione dell'Ente capofila, secondo la normativa vigente in materia.
6. Il Coordinatore:
 - a) assiste alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci, della Giunta del Sistema e ne redige i verbali;
 - b) convoca e presiede la Commissione Tecnica del Sistema e ne redige i verbali coadiuvato dai presenti;

- c) provvede al collegamento fra l'Assemblea dei Sindaci, la Giunta, il Presidente del Sistema, la Commissione Tecnica e la Rete Bibliotecaria Bergamasca;
- d) cura la realizzazione di progetti e interventi nonché l'organizzazione dei servizi centralizzati del Sistema;
- e) concorre alla realizzazione di progetti e all'organizzazione dei servizi centralizzati sovrasistemici pertinenti all'ambito biblioteconomico, con particolare riferimento alla Rete Bibliotecaria Bergamasca;
- f) predispose il piano annuale con l'apporto della Commissione Tecnica e con la collaborazione della Giunta;
- g) cura le verifiche periodiche sui servizi e i risultati degli interventi effettuati;
- h) predispose la relazione annuale conclusiva sullo stato del Sistema e sulle attività svolte inviandola all'Assemblea dei Sindaci e alla Commissione Tecnica;
- i) formula la proposta per la relazione previsionale e programmatica annuale per il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- j) pianifica eventuali strategie di reperimento risorse a sostegno delle attività e dei servizi del Sistema promuovendo richieste di contributi o sponsorizzazioni presso enti pubblici o soggetti privati;
- k) cura che vi siano i mezzi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Sistema;
- l) istituisce gruppi di lavoro formati da bibliotecari per il concorso alla realizzazione di progettualità specifiche e quale approfondimento su tematiche di interesse professionale;
- m) risponde della gestione organizzativa, finanziaria, tecnica e amministrativa delle attività affidate e dei relativi risultati;
- n) verifica che tutte le biblioteche del Sistema offrano servizi adeguati e che le Amministrazioni di riferimento garantiscano continuità e adeguatezza negli investimenti per le risorse strutturali, per lo sviluppo delle collezioni e per il personale;
- o) esercita attività di raccordo con la Rete Bibliotecaria Bergamasca.

ART.18 - COMMISSIONE TECNICA

1. La Commissione Tecnica è un organo consultivo, propositivo e di studio il cui parere è obbligatorio in ordine agli aspetti tecnici e biblioteconomici delle attività del Sistema. È composta dai bibliotecari [ovvero da chi sia formalmente incaricato della gestione della biblioteca o un suo referente stabile] che operano nelle biblioteche afferenti al Sistema e dal Coordinatore del Sistema bibliotecario.
2. La partecipazione alle riunioni della Commissione è un diritto/dovere dei componenti, pertanto non sono contemplate deleghe in caso di assenza anche giustificata.
Le Amministrazioni comunali agevolano in via continuativa la partecipazione dei bibliotecari alle Commissioni tecniche convocate.
3. La Commissione opera a maggioranza dei presenti, tenendo conto che ogni biblioteca ha a disposizione un solo voto. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore del Sistema.
4. La Commissione si riunisce di norma almeno 6 volte all'anno, ed è convocata via P.E.C. con almeno 7 giorni di preavviso dal Coordinatore del Sistema.

La Commissione può essere convocata anche da un terzo dei bibliotecari del Sistema per problematiche specifiche e urgenti.

5. I compiti della Commissione Tecnica sono:

- a) votare a maggioranza le scelte biblioteconomiche da adottare a vantaggio delle biblioteche afferenti;
- b) esercitare funzioni scientifiche, tecniche e organizzative inerenti l'attività del Sistema e della Rete Bibliotecaria Bergamasca;
- c) fornire supporto e consulenza formulando progetti di sviluppo dei servizi nonché specifici obiettivi per i gruppi di lavoro di cui al successivo punto e);
- d) contribuire alla formulazione del piano annuale delle attività del Sistema di cui monitora l'andamento dei progetti previsti e verifica l'efficacia dei risultati raggiunti;
- e) collaborare in forma coordinata attraverso Gruppi di lavoro tematici⁸ di carattere temporaneo e a partecipazione volontaria finalizzati all'elaborazione e alla realizzazione di progetti speciali nonché dei progetti previsti dal piano annuale delle attività del Sistema della Valle Seriana e della Rete Bibliotecaria Bergamasca;

I Gruppi di lavoro hanno un referente che condivide con la Commissione Tecnica l'andamento dei lavori e i risultati del progetto elaborato. I nominativi dei partecipanti vengono comunicati formalmente alle rispettive Amministrazioni di pertinenza. I partecipanti sono tenuti alla presenza continuativa alle riunioni previste, salvo eccezioni giustificate.

I Gruppi di lavoro fanno prioritariamente riferimento alle Aree funzionali previste dalla Convenzione della Rete Bibliotecaria Bergamasca:

- Organizzazione e Innovazione;
- Servizi informativi e Promozione della lettura bambini/ragazzi
- Promozione della lettura adulti e Risorse documentarie e catalogazione
- Logistica e Scuola
- Comunicazione e Marketing
- Integrazione Sistemi intercomunali con Sistema Urbano
- Service

ART.19 - NORME ATTUATIVE

1. I Comuni segnalano entro il 15 gennaio il numero degli abitanti riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente per determinare le quote di partecipazione alle spese del Sistema e il quorum per le votazioni all'interno della Conferenza dei Sindaci.
2. La Convenzione va inviata all'ufficio competente di Regione Lombardia perché ne esprima il parere previsto dall'art. 14.4 della L.R. 25/2016.

⁸ Ad esempio: analisi dei bisogni delle comunità di riferimento, formazione, rapporti col mondo del lavoro, analisi dei servizi al pubblico erogati in biblioteca, analisi e condivisione di buone pratiche misurabili, attenuazione del *digital divide*, sviluppo dei rapporti con le scuole, strutturazione di attività di *reference*, ideazione di attività di promozione lettura (0-6 anni, scuole, adulti).

Allegato A) INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Le biblioteche che raggiungono gli indicatori obbligatori fanno parte della fascia A), quelle che non li raggiungono fanno parte della fascia B).

La quota di adesione al Sistema viene calcolata moltiplicando il numero di abitanti al 31.12. dell'anno precedente per €0,50 per le biblioteche inserite in fascia A) e €1,10 per le biblioteche inserite in fascia B).

I Comuni sprovvisti di biblioteca che intendono aderire al Sistema bibliotecario della Valle Seriana sono tenuti al versamento della quota prevista per la fascia B) oltre a quanto previsto dall'art.11.1.a)

Per le biblioteche inserite in fascia A): ogni 5 indicatori “non obbligatori”⁹ raggiunti matura un “bonus” in attività di promozione della lettura o acquisto documenti, a discrezione della singola biblioteca per un valore equivalente a €0,10/ab..

Si rimanda ad **Allegato C)** per descrizione dettagliata degli indicatori.

1. Orario apertura
2. Spesa corrente
3. Spesa per incremento dotazione documentaria
4. Partecipazione al Sistema
5. Partecipazione a Gruppi di lavoro
6. Indice di dotazione documentaria
7. Indice di impatto dell'utenza residente
8. Indice di impatto dell'utenza non residente
9. Indice di circolazione
10. Indice di prestito
11. Indice di revisione patrimonio documentario
12. Indice di aggiornamento professionale
13. Dotazione personale a contratto
14. Indice di utilizzo del portale < <https://bergamo.cosedafare.net/> >
15. Indice di impatto di utilizzo del portale < <https://bergamo.medialibrary.it/> >
16. Staff pro capite non a contratto
17. Dotazione periodici
18. Incremento della dotazione documentaria
19. Indice di impatto dell'utenza residente nell'utilizzo di internet
20. Indice di impatto dell'utenza non residente nell'utilizzo di internet
21. Indice di dipendenza dei prestiti da prestito interbibliotecario da altre biblioteche
22. Indice di equilibrio interprestito
23. Numero di attività di promozione della lettura per pubblico generico e scuole
24. Servizio internet con wi-fi

⁹ [nn.6-15]

Allegato B) MANIFESTO UNESCO PER LE BIBLIOTECHE PUBBLICHE [2022¹⁰]

La libertà, la prosperità e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti soltanto grazie alla capacità di cittadini ben informati di esercitare i propri diritti democratici e svolgere un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, oltre che dall'accesso libero e illimitato alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione.

La biblioteca pubblica, porta d'accesso locale alla conoscenza, crea i presupposti di base per l'apprendimento permanente, l'autonomia nel processo decisionale e lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Essa è alla base di società della conoscenza sane, in quanto fornisce l'accesso e consente la creazione e la con-divisione di conoscenze di ogni tipo, comprese quelle scientifiche e locali, senza barriere commerciali, tecnologiche o legali.

In ogni nazione, ma soprattutto nei Paesi emergenti, le biblioteche contribuiscono a garantire che il maggior numero possibile di persone acceda al diritto all'istruzione e alla partecipazione alle società della conoscenza e alla vita culturale della comunità.

Questo Manifesto proclama la fiducia dell'UNESCO nella biblioteca pubblica come forza viva per l'educazione, la cultura, l'inclusione e l'informazione, come agente essenziale per lo sviluppo sostenibile e per la realizzazione individuale della pace e del benessere spirituale attraverso le menti di tutti gli individui.

L'UNESCO incoraggia pertanto i governi nazionali e locali a sostenere e impegnarsi attivamente nello sviluppo delle biblioteche pubbliche.

La biblioteca pubblica

La biblioteca pubblica è il fulcro locale dell'informazione, che mette prontamente a disposizione degli utenti ogni tipo di conoscenza e di informazione. Essa è una componente essenziale delle società della conoscenza, in quanto si adatta continuamente ai nuovi mezzi di comunicazione per soddisfare il compito di fornire un accesso universale alle informazioni e consentirne un uso significativo per tutti. Fornisce uno spazio pubblicamente accessibile per la produzione di conoscenza, per la condivisione e lo scambio di informazioni e cultura, e per la promozione dell'impegno civico.

Le biblioteche sono creatrici di comunità, raggiungono in modo proattivo nuovi pubblici e utilizzano un ascolto efficace per sostenere la progettazione di servizi che soddisfino le esigenze locali e contribuiscano a migliorare la qualità della vita. Il pubblico ha fiducia nella propria biblioteca e, in cambio, la biblioteca pubblica ambisce a mantenere informata e consapevole la propria comunità in modo dinamico.

I servizi della biblioteca pubblica sono erogati sulla base delle pari opportunità di accesso per tutti, indipendentemente dall'età, dall'etnia, dal genere, dalla religione, dalla nazionalità, dalla lingua, dallo status sociale e da qualsiasi altra caratteristica. Si devono fornire servizi e materiali specifici a quegli utenti, ad esempio le minoranze linguistico-culturali, le persone con disabilità, quelle con scarse competenze digitali o informatiche, con un limitato livello di

¹⁰ <https://aibstudi.aib.it/article/view/13762/340>. Rilasciato dall'IFLA il 27.07.2022, durante l'87^a Conferenza mondiale a Dublino, e disponibile in lingua inglese <<https://repository.ifla.org/handle/123456789/2006>>.

alfabetizzazione, o le persone in ospedale oppure in carcere, che, per qualsiasi motivo, non possono utilizzare i servizi e i materiali ordinari.

Tutte le fasce d'età devono trovare materiale adatto ai propri bisogni. Le collezioni e i servizi devono includere tutti i tipi di media appropriati e tecnologie avanzate, nonché materiali tradizionali. L'alta qualità, la pertinenza alle esigenze e alle condizioni locali e la rispondenza alle diversità linguistiche e culturali della comunità sono fondamentali. Il materiale deve riflettere le tendenze attuali e l'evoluzione della società, nonché la memoria dell'impegno e dell'immaginazione umana.

Le collezioni e i servizi non devono essere soggetti ad alcuna forma di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali.

Missioni della biblioteca pubblica

Le seguenti missioni chiave, che riguardano l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione, l'inclusività, la partecipazione civica e la cultura, dovrebbero essere al centro dei servizi delle biblioteche pubbliche. Attraverso queste missioni chiave, le biblioteche pubbliche contribuiscono agli Obiettivi di sviluppo sostenibile e alla costruzione di società più eque, umane e sostenibili:

- fornire l'accesso a un'ampia gamma di informazioni e idee senza censure, sostenendo l'istruzione formale e informale a tutti i livelli e l'apprendimento permanente che consente alle persone in tutte le fasi della vita di perseguire in maniera continua, volontaria e autogestita la ricerca della conoscenza;
- fornire opportunità di sviluppo creativo personale e stimolare l'immaginazione, la creatività, la curiosità e l'empatia;
- creare e rafforzare l'abitudine alla lettura nei bambini dalla nascita all'età adulta;
- avviare, sostenere e partecipare ad attività e programmi di alfabetizzazione per sviluppare le capacità di lettura e scrittura e facilitare lo sviluppo delle competenze informative, mediatiche e digitali per tutte le persone a tutte le età, nello spirito di preparare una società informata e democratica;
- fornire servizi alle proprie comunità sia di persona sia a distanza, attraverso tecnologie digitali che consentano l'accesso alle informazioni, alle collezioni e ai programmi ogni qualvolta sia possibile;
- garantire a tutte le persone l'accesso a qualsiasi tipo di informazione di comunità e alle opportunità di organizzare la comunità, riconoscendo il ruolo della biblioteca come elemento centrale del tessuto sociale;
- fornire alle comunità l'accesso alle conoscenze scientifiche, come i risultati della ricerca e le informazioni sanitarie che possono avere un impatto sulla vita degli utenti, e consentire la partecipazione al progresso scientifico;
- fornire servizi informativi adeguati alle imprese, alle associazioni e ai gruppi di interesse locali;
- preservare e rendere accessibili i dati, le conoscenze e il patrimonio locale e indigeno (compresa la tradizione orale), creando un ambiente in cui la comunità locale possa assumere un ruolo attivo nell'identificazione dei materiali da acquisire, conservare e condividere, in conformità con i desideri della comunità stessa;
- promuovere il dialogo interculturale e favorire la diversità culturale;

- promuovere la conservazione e l'accesso significativo alle espressioni e al patrimonio culturale, l'apprezzamento delle arti, l'accesso aperto alla conoscenza scientifica, alla ricerca e alle innovazioni, espressi sia attraverso i media tradizionali, sia mediante il materiale digitalizzato e quello nativo digitale.

Finanziamenti, legislazione e reti

L'accesso all'edificio e ai servizi della biblioteca pubblica deve essere, in linea di principio, gratuito. La biblioteca pubblica è una responsabilità delle autorità locali e nazionali. Deve essere sostenuta da una legislazione specifica e aggiornata, allineata ai trattati e agli accordi internazionali. Deve essere finanziata dai governi nazionali e locali. Deve essere una componente essenziale di qualsiasi strategia a lungo termine per la cultura, la fornitura di informazione, l'alfabetizzazione e l'istruzione.

Nell'era digitale, la legislazione sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale deve assicurare alle biblioteche pubbliche la stessa capacità di acquisire e offrire accesso ai contenuti digitali a condizioni ragionevoli che hanno nel caso delle risorse fisiche.

Per garantire il coordinamento e la cooperazione delle biblioteche a livello nazionale, la legislazione e i piani strategici devono anche definire e promuovere una rete bibliotecaria nazionale basata su standard di servizio concordati.

La rete delle biblioteche pubbliche deve essere progettata in relazione alle biblioteche nazionali, regionali, di ricerca e speciali, nonché alle biblioteche di scuole, istituti superiori e università.

Funzionamento e gestione

È necessario formulare una politica chiara, che definisca obiettivi, priorità e servizi in relazione alle esigenze della comunità locale. L'importanza della conoscenza locale e della partecipazione della comunità è preziosa per tale elaborazione e le comunità locali devono essere coinvolte nel processo decisionale.

La biblioteca pubblica deve essere organizzata in modo efficace e mantenere standard professionali di funzionamento.

I servizi devono essere accessibili, fisicamente o digitalmente, a tutti i membri della comunità. Ciò comporta edifici bibliotecari ben collocati e attrezzati, strumenti di qualità per la lettura e lo studio, nonché tecnologie aggiornate e orari di apertura adeguati e comodi per gli utenti. Vanno compresi anche i servizi di prossimità per coloro che non possono recarsi in biblioteca.

I servizi bibliotecari devono essere adattati alle diverse esigenze delle comunità nelle aree rurali e urbane, nonché alle necessità dei gruppi marginali, degli utenti con bisogni speciali, degli utenti multilingui e delle popolazioni indigene all'interno della comunità.

Il bibliotecario è un intermediario attivo tra gli utenti e le risorse, sia digitali che tradizionali. Per garantire servizi adeguati sono indispensabili risorse sia umane sia materiali idonee, nonché una formazione professionale e continua del bibliotecario, affinché sia in grado di affrontare le sfide attuali e future. La dirigenza si dovrebbe consultare con i bibliotecari professionisti per la definizione di risorse adeguate per quantità e qualità.

È necessario fornire programmi di sensibilizzazione e di educazione degli utenti per aiutarli a trarre beneficio da tutte le risorse.

La ricerca corrente dovrebbe concentrarsi sulla valutazione dell'impatto delle biblioteche e sulla raccolta di dati, al fine di dimostrare ai decisori politici l'utilità delle biblioteche per la società. I dati statistici dovrebbero essere raccolti a lungo termine, poiché spesso gli effetti benefici delle biblioteche sulla società si osservano nelle generazioni successive.

Partenariati

La creazione di partenariati è essenziale per consentire alle biblioteche di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato. È necessario garantire la cooperazione con i partner rilevanti, ad esempio gruppi di utenti, scuole, organizzazioni non governative, associazioni bibliotecarie, imprese e altri professionisti a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Attuazione del Manifesto

I decisori a livello nazionale e locale e la comunità bibliotecaria in generale, in tutto il mondo, sono qui sollecitati ad attuare i principi espressi in questo Manifesto.
